

# la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 4

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

APRILE 1989

## PELLEGRINAGGIO: PERCHÉ

La nostra parrocchia ha in programma due pellegrinaggi: al "Santo" di Padova, alla Madonna a Lourdes. Non si tratta di turismo religioso. È pellegrinaggio, cioè: un andare con fine, motivazioni, stile cristiano. È un segno della nostra vita (cfr. 1 Pt. 1,17) che è un cammino dal presente all'Eterno, dal feriale alla Festa, dal privato alla Comunione. È un cammino insieme, perché, dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo ad essi. (Mt. 18,20). È riconoscersi parte di un popolo, il popolo cristiano appunto, che vive in questo mondo da "pellegrino e straniero" (Cfr. 1 Pt. 2,11). È ricerca di Assoluto e Infinito che non si riesce ad ottenere nell'ordinaria esistenza quotidiana: è cioè tentativo di incontrarsi con se stessi e con Dio. È un modo per rivedere i rapporti con

gli altri, in maniera diversa, più completa, più umana, più soprannaturale. Certe mete infatti suggeriscono riflessioni particolari, offrono luoghi di incontro e di mutua comprensione, propongono dialoghi più veri proprio perché passano attraverso Dio. Il Pellegrinaggio pertanto è occasione di autentica formazione al vivere la fede come ispirazione del nostro esistere e perciò al nostro vivere nella Chiesa e come Chiesa. La parrocchia ha validi motivi per programmare gite o turismo religioso, ma il Pellegrinaggio è tutt'altra cosa. Dunque: partire verso quei Luoghi santificati da "Avvenimenti" o segnati da "Presenze" costituisce una scelta ancora oggi comprensibile e proponibile.

Il parroco

### PROGRAMMA

## GITA A PADOVA E VENEZIA 24-25 GIUGNO 1989

#### 24 Giugno

ore 5.30 Partenza da P.zza S. Antonio  
Prevista una sosta lungo il percorso austradale  
ore 11.00 Arrivo a Padova - Visita al Convento di S. Leopoldo e S. Messa  
ore 12.30 Sistemazione in Hotel (Hotel Colonna 3 stelle) - Assegnazione camere doppie  
ore 13.00 Pranzo  
ore 15.00 Inizio visita della città con guida - Cappella degli Scrovegni - Palazzo della Regione - Chiesa degli Eremitani  
ore 17.30 Visita Basilica del Santo e relativi Chiostrì  
ore 20.00 Cena e pernottamento  
Serata libera

#### 25 Giugno

ore 7.15 Prima colazione - Carico bagagli sul pullman

ore 8.00 S. Messa in Basilica all'altare del Santo  
ore 9.15 Partenza per Venezia  
Visita della città con guida (S. Marco - Rialto - Chiesa dei Frari - Scuola di S. Rocco)  
ore 13.00 Pranzo in ristorante  
Pomeriggio libero per altre visite della città e per eventuali acquisti  
ore 17.00 Ritrovo sul pullman per il rientro previsto per le ore 22.00

**Costo del viaggio L. 130.000** che comprende:  
Viaggio in autopullman G.T. - Pensione completa a Padova e colazione - Pranzo in ristorante a Venezia - Guida a Padova e Venezia. Le bevande e le entrate nei musei ed il trasporto in vaporetto sono escluse dal prezzo.



Molto volentieri pubblichiamo la foto dell'Altare della Reposizione (comunemente ed erroneamente chiamato Sepolcro) per rigustare ancora questa bella composizione che la finezza del sig. Lino Bottazzi ha concepito e realizzato con l'aiuto generoso dei F.lli Martello, Stefano Devincenzi, Giacomo

Ghirlanda, Pietro Coldani, mentre si deve al gusto veramente artistico delle sigg.re Maria Rosa Noceti e Caterina Caironi l'organizzazione e disposizione delle piante e dei fiori. A tutti loro e a chi ha collaborato donando fiori e piante la nostra ammirazione e gratitudine.

## PRIMO SEMINARIO DI FORMAZIONE SOCIO-PASTORALE

Presso la Sala Ghio-Schiffini della Società Economica di Chiavari — Via Ravaschieri n. 15 — si terrà il primo seminario di formazione socio-pastorale. Tale corso si svolgerà in quattro incontri e precisamente:

**6 maggio ore 15.30:** Cristiani nel territorio; protagonisti di una nuova socialità ripartendo dagli ultimi e con gli ultimi — Mons. G. Nervo, coordinatore dei rapporti Chiesa-Territorio della Conferenza Episcopale Italiana;  
**26 maggio ore 17.30:** Il riordino dei servizi socio-assistenziali — dr. A. Rando, dirigente Ufficio progetti e studi del settore servizi socio-assistenziali Regione Liguria. La priorità dell'uomo nella programmazione e nella gestione dei servizi sociali — Mons. P. Tubino, delegato Caritas Regionale;

**3 giugno ore 9.30:** La riorganizzazione dei servizi sanitari nel primo piano sanitario regionale — dr. G. Scotto, coordinatore area sanità Regione Liguria. Una nuova sanità a servizio dell'uomo: Mons. G. Sanguineti, vescovo di Savona;

**10 giugno ore 15.30:** Tavola rotonda: I servizi socio-sanitari nell'ambito territoriale della 18ª USL: quale attenzione

all'uomo? Moderatore: Mons. G. Nervo, partecipanti: un rappresentante dell'USL, del Comune, della Caritas, del Volontariato, delle Istituzioni caritative-assistenziali. Lo scopo del corso è quello di favorire la conoscenza delle finalità e delle strutture dell'USL e dei servizi sociali comunali, attraverso i quali passa tanta parte dei problemi umani della popolazione, specialmente dei più deboli o disagiati; di stimolare alla responsabilità, alla partecipazione e alla solidarietà la coscienza dei cristiani impegnati negli ambiti ecclesiali, civili e professionali; di migliorare l'attenzione alla dignità della persona umana e la qualità delle risposte che l'ente pubblico e le comunità cristiane danno alle necessità della gente. Gli incontri saranno articolati in relazioni e approfondimenti assembleari e destinatari del corso sono gli operatori pastorali, gli amministratori tecnici e professionisti, membri delle associazioni di volontariato, operatori delle opere caritative ed assistenziali della Chiesa e persone di buona volontà. Per informazioni sul corso rivolgersi alla segreteria Caritas Diocesana: tel. 0185/305456.

## VIABILITÀ E TRAFFICO SPINE NEL FIANCO DELLA VECCHIA "CA' DI FERRÈ"

Si nasconde il Gromolo alle spalle della vecchia "Cà di ferrè", lascia che via via le sue acque non siano più motivo di preoccupazione e di divisione tra la zona di Via Nazionale e la zona della Stazione ma che proprio da questa "cementata" unione, mediante la copertura del torrente, ora parzialmente realizzata, possa prendere l'avvio un nuovo omogeneo quartiere con immediate soluzioni a determinati problemi, primi fra tutti quelli relativi la viabilità, il traffico e i parcheggi che continuano ad essere spina nel fianco di questa zona centrale di Sestri e in particolare degli esercizi e degli abitanti della nostra parrocchia. "Per poter dare un certo respiro a questo tratto di Via Nazionale ed eliminare questo parcheggio bilaterale che rende difficile il transito e la conduzione di varie attività commerciali — dice l'assessore all'urbanistica Federico Marzi — occorre completare al più presto il piano della stazione con la realizzazione del comparto C.P.2 (zona Albertoni)". Stanno emergendo a tal fine proposte concrete, in particolar modo dopo che si è risolta la vertenza del Canapificio Ligure il quale troverà una sua collocazione a Casarza Ligure; naturalmente gli oneri di urbanizzazione che si renderanno disponibili con la realizzazione del comparto CP2 potranno essere di notevole aiuto per una razionale sistemazione della zona adiacente. "Un'opera certamente di rilievo che potrebbe venire realizzata — sottolinea Marzi — è quella del proseguimento della copertura del Gromolo sino all'altezza dell'attuale Farmacia Ligure: un lavoro del genere potrebbe sollevare "Cà di ferrè" dal pesante problema dei parcheggi, in quanto darebbe la possibilità alle vetture d'immettersi ai nuovi parcheggi sul Gromolo attraverso l'accesso adiacente alla farmacia. Con opportuno collegamento pedonale si po-



trebbe poi accedere o direttamente al nuovo centro commerciale della Stazione oppure rientrare sempre pedonalmente in Via Nazionale da Vico del Gromolo". Certamente sarebbe necessaria per questa antica viuzza una diversa razionalizzazione urbanistica, un piano particolareggiato per meglio definire l'utilizzo di quell'area ancora disastata dagli eventi bellici del secondo conflitto mondiale. Sono finestre aperte su un domani più o meno immediato; voci attendibili sottolineano infatti che mentre per una definitiva sistemazione del tratto del torrente Gromolo ancora scoperto alle spalle di "Cà di ferrè" (circa duecento metri) i tempi di realizzazione non dovrebbero essere molto lunghi più complesse invece e necessarie di verifiche appaiono le prospettive inerenti l'area di Vico del Gromolo. Interessante è comunque seguire gli sviluppi della viabilità in questa zona della nostra parrocchia. Da sottolineare peraltro che se oggi è possibile

rilevare in questo traffico intenso che fila verso il 2000 tutti i disagi e le deficienze della vita moderna e, giustamente, si chiede un attento esame e una adeguata ripassata per rendere più vivibile l'intero quartiere, non si può certo dimenticare che proprio dal traffico, dai primi mezzi di locomozione, questo tratto di strada di Via Nazionale, che da Piazza S. Antonio va fino alla strada ferrata, aveva trovato in passato una sua vocazione, una sua denominazione, lasciandosi portare fuori da quell'isolamento che ne aveva fatto un quartiere a sé stante, un quartiere tutto particolare che faceva da ponte fra l'antica Sestri e l'entroterra con le sue borgate tutte in aperta campagna. Sarà proprio questa "Cà di ferrè" di ieri, questo traffico di ieri legato a singolari diligenze, a lussuosi "landeau" e a mestieri di una volta, argomento di un prossimo servizio.

**Tomaso Rabajoli**

## UNA GRANDE OCCASIONE PER UN LAICATO ADULTO

L'accordo di revisione del Concordato stipulato nel febbraio 1984 tra lo Stato Italiano e la Chiesa Cattolica prevede nel quinquennio '85-'90 il radicale cambiamento delle modalità di sostentamento delle opere religiose e del clero. Infatti gradualmente lo Stato Italiano ha soppresso il precedente sistema beneficiale-congruale ed ha fissato con la legge 222 del 1985 le modalità di sostentamento, in forma libera e democratica, da parte di tutti i cittadini italiani, al clero e alle opere religiose.

"Sovvenire alle necessità della Chiesa" sarà compito dei cittadini. Come? La Legge 222-1985, già citata, prevede due canali di finanziamento agevolato.

Il primo è già operativo dal 1° gennaio 1989: chiunque liberamente può erogare a favore dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero — a mezzo bolettoni di conto corrente a disposizione presso tutte le parrocchie — le offerte che poi sono deducibili dal reddito complessivo nella denuncia IRPEF fino all'importo di due milioni l'anno.

Il secondo comincerà ad essere operativo dal 1990: da allora ciascun contribuente potrà destinare, in occasione della dichiarazione dei redditi, l'otto per mille del gettito complessivo annuo dell'IRPEF a scopi di carattere religioso e sociale gestiti direttamente dalla Chiesa Cattolica; esigenze del culto, opere di carità in Italia e Terzo Mondo, sostentamento clero.

La novità in queste disposizioni sta nel fatto che per la prima volta nel nostro ordinamento i cittadini potranno disporre la destinazione in maniera autonoma e personale di una parte del reddito pagato.

A questo proposito occorre che tutti i fedeli siano sensibilizzati anche alla vita economica della Chiesa.

Scrivono i vescovi nel recente documento "Sovvenire alle necessità della Chiesa": "Il dovere di tutti i battezzati di contribuire deriva da una precisa idea di chiesa: quella che riconosce a tutti i battezzati una uguale dignità e chiede a ciascuno l'impegno della corresponsabilità non soltanto affettiva, ma effettiva, partecipando all'edificazione storica e concreta della comunità ecclesiale e assumendo con convinzione e gioia le fatiche e gli oneri che essa comporta".

Per meglio sensibilizzare queste iniziative sono state fissate dai Vescovi italiani due domeniche, per il prossimo 23 aprile e il successivo 22 ottobre, nel corso delle quali saranno spiegate ai fedeli, in tutte le parrocchie d'Italia, queste normative.

È importante che tutti i fedeli abbiano idee chiare per utilizzare questa scelta di libertà al fine di sostenere una Chiesa rinnovata al passo con i tempi, ma che per evitare, nel confronto con l'opinione pubblica, i facili rischi dell'equivoco.

**Bruno Manfredini**

## INCONTRI PER GLI ANZIANI

Dopo gli interessanti argomenti tenuti dalla Dott. Gabriella Bersellini sul tema "Corretto uso dei farmaci" e della Sig.ra Eleonora Sauda su "Elementi di primo soccorso" si terrà:

**venerdì 28 aprile - ore 15.30**

un incontro con musiche e folklore ligure e notizie sul Patronato e attività a servizio degli anziani

**venerdì 12 maggio - ore 15.30**

una conversazione con D. Antonio Frugone su "La Madonna nella Divina Commedia"

**venerdì 26 maggio - ore 15.30**

una visita al Museo Diocesano di Chiavari.

## FRAMMENTI DI VITA

a cura di Don Emilio

Siamo sempre portati a considerare la preghiera una parola che noi rivolgiamo a Dio e non, anzitutto, come la parola che Dio rivolge a noi. Il primo atteggiamento di fronte a Dio non può essere che quello dell'ascolto. La spiritualità dell'Antico Testamento è tutta condensata in questo: "Ascolta, Israele!", che costituisce ancor oggi la più importante preghiera ebraica. Quando preghiamo è Dio che ascolta, quando leggiamo la Sacra Scrittura noi ascoltiamo la parola di Dio. È Dio che ci parla attraverso le pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento.

E anche qui, quale dev'essere il primo atteggiamento di fronte a queste pagine? Quello dell'ascolto. Noi siamo portati a interrogare la Bibbia sui nostri problemi, ma non siamo altrettanto disposti a lasciarci interrogare. Ecco come leggeva la Bibbia il poeta francese Claudel: "È davvero un fatto

straordinario che Dio abbia parlato agli uomini e che questa parola sia stata affidata, per tutti i tempi, a un documento scritto. Ma non basta percorrere la Sacra Scrittura con gli occhi e con le labbra, bisogna impregnarsene come facevano gli antichi Padri, non con spirito di vana curiosità ma di devozione: bisogna abitarla, assimilarla, addormentarsi e svegliarsi con essa; bisogna convincersi che è tutto pane, e che soltanto di questo pane possiamo saziarci".

Ma un suggerimento ancor più profondo è quello di Carlo de Foucauld: "Bisogna tentare d'impregnarsi dello Spirito di Gesù leggendo e rileggendo, meditando e rimeditando continuamente le sue parole e i suoi esempi. Che essi facciano nella nostra anima come la goccia d'acqua che cade e ricade su una pietra sempre allo stesso posto".

# POMERIGGIO DI INCONTRO E DI PREGHIERA SUL PRIMO DOCUMENTO SINODALE

Domenica 26 febbraio 1989, presso l'Opera Madonnina del Grappa, si è tenuto un ritiro spirituale per i collaboratori della Parrocchia di S. Antonio, sotto la guida del nostro Parroco Don Giuseppe Bacigalupo. Alle ore 15 una quarantina di partecipanti, per la maggior parte adulti, si è riunita nell'accogliente e raccolta cappella di San Carlo, per un momento di preghiera comunitaria, quale introduzione alla meditazione sul tema dell'incontro "La nostra consistenza nel piano di Dio" che è stato presentato dal Parroco con incisive ed efficaci parole.

È stato messo in evidenza l'amore eterno di Dio, che ci ha chiamati ad esistere e ci chiama continuamente, precedendo, come dice S. Paolo, il nostro volere e il nostro decidere. Prendere coscienza di sé significa prendere coscienza che Dio ci ama di un amore fedele e sapiente, che sa tutto cogliere per il nostro bene, anche quando siamo nella sofferenza. Cristiano è chi si accorge di essere oggetto dell'amore di Dio e risponde amando; cristiano è colui che vive di Dio e per Dio nonostante il peccato e

la fragilità della natura umana.

Ogni battezzato è ministro di Dio e missionario, ciascuno secondo il proprio compito. Dio ci ha scelto perché il suo amore sia santificato, perché la sua volontà sia fatta, perché tramite nostro gli si renda grazie. Vocazione del cristiano è costruire la Chiesa dove tutto evoca la presenza di Dio, presenza che garantisce l'unità dei cristiani, e costruisce l'unità con tutti coloro che la Provvidenza ci ha messo accanto. Il fine della Chiesa, della Parrocchia, di qualsiasi comunità cristiana è quello di costruire un pezzetto di terreno diverso, nella storia di oggi, che sia il segno della presenza di Dio. La comunità cristiana è tale solo se fa "memoria", se rende presente Cristo nel mondo di oggi. Perché la nostra gioia sia piena dobbiamo singolarmente impegnarci a dare Cristo a tutti. Nel mondo attuale c'è tanto piacere, tanto spreco, ma poco gusto di vivere. Il cristiano è contento perché ha incontrato Cristo. Donando Cristo fa contento gli altri. La prima parte dell'incontro si è conclusa con la meditazione personale su

quanto è stato proposto, per esaminare il proprio ruolo nella parrocchia e il contributo che ciascuno può dare secondo i propri talenti. Successivamente è stata celebrata la Santa Messa a cui i presenti hanno assistito con particolare raccoglimento e attiva partecipazione ai canti e alle letture, alla preghiera dei fedeli. Denso di significato è stato il momento della Comunione, distribuita sotto le Specie del pane e del vino.

La maggior parte degli intervenuti si è trattenuta anche a cena, in un clima di serena, cordiale semplicità. È stata l'occasione opportuna per fare nuove conoscenze, per rinsaldare le antiche amicizie, per scambiare opinioni e progetti.

La serata è piacevolmente trascorsa con la proiezione di un filmato dal significativo titolo "Cristo non ha mani..." ma ha soltanto le nostre mani, come sottolineava il sottotitolo musicale. Le immagini hanno messo in risalto quanto bene può svolgere ciascuno di noi con il proprio impegno personale, con l'opera delle proprie mani, facendosi così strumento del-

l'amore di Dio per gli uomini in ogni situazione concreta (famiglia, scuola, lavoro, ambiente sociale, politica) in cui siamo chiamati ad operare ogni giorno.

**Giuseppe Capitani**

## Un mese per crescere nell'amore alla Madonna

Con lunedì 1° maggio ha inizio il mese che la pietà cristiana ha dedicato alla Madonna. Tutte le sere dopo il S. Rosario (ore 18.10) la S. Messa con omelia sulla Madonna.

## INCONTRI

Per i papà e le mamme che preparano i figli alla Messa di Prima Comunione Sabato 29 aprile e Sabato 13 maggio alle ore 15.00.

\*\*\*

Per i Genitori - Padrini - Madrine che accompagnano i ragazzi alla Maturità Cristiana con la celebrazione della S. Cresima Sabato 22 aprile ore 16.00 e giovedì 18 maggio ore 20.45.

# DROGA: ESSERE AIUTATI A DECIDERE DECIDERE DI ESSERE AIUTATI

Abbiamo ricevuto dal Villaggio del Ragazzo di Chiavari un interessante pieghevole che riproponiamo integralmente ai nostri lettori ricordando che per l'ascolto, l'accoglienza ed il

reinserimento bisogna rivolgersi a Chiavari, al Centro Diurno F. Chiarella in Viale Pio X n. 26 tel. 301715; la

Comunità è a Castiglione Chiavarese al Centro Diurno Costa Zenoglio, tel. 408023, mentre la Sede amministra-

tiva è a S. Salvatore c/o il Villaggio del Ragazzo Via IV Novembre, tel. 380177

*Progetto terapeutico di prevenzione e recupero dalla tossicodipendenza*



## Ascolto

Fase iniziale del programma. Si articola su una serie di colloqui con il ragazzo/a e le famiglie. Si verificano le motivazioni alla richiesta di aiuto e si danno le prime prescrizioni in ordine al programma.



## Accoglienza

Strutturata sulle 8 ore giornaliere, prevede la partecipazione ad attività di lavoro e a gruppi di confronto e discussione. Finalità di tale fase è la conoscenza dei problemi fondamentali di cui il ragazzo/a è portatore e la verifica della disponibilità al cambiamento.

## Comunità

Organizzata sulle 8 ore giornaliere, prevede un percorso articolato di gruppi terapeutici e l'organizzazione di corsi di professionalizzazione finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro. Un nuovo indirizzo di vita e la ricostruzione dei valori personali ne costituiscono l'obiettivo fondamentale.

## Gruppi speciali

Sono gruppi di incontro pensati come risposta alternativa più adeguata a persone il cui rapporto con la droga è episodico e per giovani minorenni.

## Reinserimento

Prevede un iter articolato di gruppi preserali e serali e la continuazione dei corsi professionali. Finalità di tale momento è la verifica delle capacità di responsabilità personale e l'emancipazione finale dal programma.

## L'intervento sulla famiglia

Il programma prevede in tutte le fasi un percorso di aiuto per la famiglia, parallelo all'iter di programma del figlio/a.

## Associazione "Insieme"

È costituita da un gruppo di genitori che ha conosciuto direttamente il problema della tossicodipendenza e che si rende disponibile a sostenere altre famiglie. Ogni giorno presso la struttura dell'Accoglienza in viale Pio X a Chiavari un genitore è presente per accogliere le richieste di aiuto dei familiari.

## Gruppo giovani

Gruppo d'incontro quindicinale per fratelli e amici dei giovani inseriti in comunità, che ha l'obiettivo di ridefinire un atteggiamento coerente con lo spirito di programma e che costituisce un momento di aiuto e confronto su problemi più strettamente personali.

## Formazione per volontari

Struttura di qualificazione permanente, che si colloca come ponte tra la disponibilità del volontariato ad operare e la necessità di un momento formativo.

*Il programma Villaggio - Caritas viene svolto in sintonia con U.S.L. e Comuni interessati.*

# LA SCHOLA CANTORUM PARROCCHIALE

Dopo aver esaurito in maniera breve ed essenziale le motivazioni per cui non solo giustificiamo ma anzi eleviamo la musica ad un ruolo fondamentale nella Liturgia, vorrei passare a parlare delle diverse attività musicali che svolgiamo in parrocchia.

La celebrazioni Pasquali ancora vive nel nostro cuore mi invitano a volgere lo sguardo su quella che è l'attività musicale della Schola Cantorum. Premetto subito che se parlo della Schola non significa affatto che voglio togliere importanza al canto del popolo; un equivoco in questo senso potrebbe essere fatale. Vorrei solamente mettere in evidenza che i ruoli svolti da queste trenta persone che si incontrano per la lezione di canto ogni settimana risulta essere un ruolo molto più importante di quello del semplice fedele che partecipa alle funzioni stando al suo posto nella Chiesa. Non è, ben inteso, una semplice questione di privilegio, bensì una questione di ruoli e di compiti diversi. Mi è dunque cosa gradita in qualità di responsabile e per quanto mi compete, riconoscere ai coristi del nostro Coro un particolare ringraziamento per quanto hanno fatto e per quanto faranno ancora e mi è gradito farlo proprio in questa sede. Un grazie sentito per le belle celebrazioni animate da canti veramente

notevoli! Ed è giusto che tutta la nostra Parrocchia conosca che, silenziosamente e fattivamente (forse con un po' di coraggio!) abbiamo messo insieme un "Gloria" a quattro voci dalla "Missa Eucharistica" di L. Perosi; il corale "Resta con Noi" di J.S. Bach (4 voci) dalla cantata n. 146; il "Da Pacem Domine" di G. Bertetti; i corali penitenziali "Quanta Sete" e "Se Tu m'Accogli" sempre a 4 voci; il corale "Con Te Gesù" dal poema sinfonico "Finlandia" di J. Sibelius a 4 voci e per finire il "Laetentur Coeli" del M<sup>o</sup> Campodonico.

Come si può ben vedere il repertorio con il quale abbiamo arricchito e variato le celebrazioni liturgiche è espressione di persone che alla musica, all'arte e a Dio hanno dato tutto ed hanno trovato in Esso il senso più profondo della loro umanità e della loro professionalità. Abbiamo dato fiato alla loro voce ed essi — in comunione con noi — hanno cantato "le meraviglie che il Signore ha fatto per noi", abbiamo riproposto questa "istanza" continua di conversione — soprattutto nel periodo quaresimale — lanciando a coloro che ci hanno uditi una spinta emotiva più profonda e suadente; ma soprattutto noi nel nostro intimo ci siamo lasciati avvolgere da questa Musica di Dio ed abbiamo in Essa incontrato il Cristo

Risorto per poi trasmetterLo ai nostri fratelli.

Come nell'interiorità abbiamo trovato la ragione di essere ed il motivo più profondo per dar vita a questa attività, così, se malauguratamente dovesse succedere di dover sperimentare tempi più incerti e problematici, ancora una volta un comune sforzo di interiorizzazione ci farà trovare la via sicura nella convinzione che queste cose, se da un lato non sono indispensabili, dall'altro lo diventano nel momento in cui possono fondare la fede degli altri.

Prima di concludere vorrei rivolgere un invito particolare a tutti i lettori della PARROCCHIA: **avete un minimo di voce intonata, siete cristiani e volete vivere più intensamente la vostra vocazione, o anche semplicemente volete prendere parte all'attività di un coro?**

Ebbene: ritenetevi invitati personalmente alle nostre riunioni di canto. Per comodità, Vi ricordo gli orari delle stesse:

Lunedì - ore 20.30 - Voci Maschili (in Sacrestia)

Giovedì - ore 20.30 - Voci Femminili (in Sacrestia).

**La Vostra presenza sarà motivo di gioia per tutti.**

Giovannino Maggi

## DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE

In suffragio dei loro cari hanno offerto:  
la famiglia di Celeste Bacigalupo n. 2 lampadari per atrio ingresso chiesa e alle Missioni L. 100.000

la famiglia di Lina Piaggio Zanlungo L. 100.000

la famiglia di Ines Dighero L. 100.000

la famiglia di Rachele Rolleri L. 150.000

la figlia di Anna Raimondi Del Gaudio L. 100.000

la famiglia di Antonio Picco L. 100.000

la famiglia di Giovanni Peirano L. 50.000

Hanno donato alla chiesa:  
le sorelle Muzio il Cereo Pasquale un signore di anni 93 ha preparato con le proprie mani n. 6 purificchini per uso liturgico

la famiglia Brugnoli L. 30.000

in occasione del matrimonio Marco Taddei e Enrica Barbieri L. 100.000

in occasione del battesimo Alberto Calogero Falsone L. 100.000

a sostegno delle spese per la pubblicazione di "La Parrocchia":

Gian Pietro Monti L. 100.000

Clementina Santi L. 50.000

## PREGHIAMO PER I NOSTRI DEFUNTI

Sono deceduti nel mese di febbraio:  
il 4, Armida Nicolini n. 26-10-1895  
il 15, Riccardo Ghiringhelli n. 12-9-1899

il 24, Ines Maria Dighero n. 4-6-1916  
il 27, Maria Angela Zanlungo n. 19-1-1914

Sono deceduti nel mese di marzo:  
il 2, Anna Raimondi Del Gaudio n. 29-3-1909

il 5, Rachele Rolleri n. 13-5-1895  
il 10, Giovanni Peirano n. 26-2-1911  
il 28, Maria Enrica Pinasco n. 28-2-1894

Nuovi nostri fratelli:  
sono stati battezzati  
il 12-2-1989 Jacopo Davide Rosi n. 20-12-1988  
il 26-3-1989 Alberto Calogero Falsone n. 4-5-1988

**Si raccomanda ai familiari dei defunti di stendere al più presto l'Atto di morte all'Archivio Parrocchiale.**

## 1° MAGGIO A MONTECARLO

Il Circolo ACLI Antoniano organizza per il 1° maggio p.v. una gita a Montecarlo e Nizza allo scopo di promuovere, anche attraverso attività ricreative e culturali, una tra le più attuali forme di associazionismo.

Le ACLI, infatti, lungi dal dimenticare le radici formative che le sono proprie, si sono sempre battute per fornire ai propri iscritti e simpatizzanti, occasioni di svago e di arricchimento personale senza mai scendere a forme dopolavoristiche.

Nella convinzione che anche le gite di piacere o culturali possono essere momenti di vita in comune sicuramente interessanti e favorire la crescita di sentimenti di mutua collaborazione e occasione di conoscenza personale, il Circolo ACLI Antoniano ha inteso, con questa iniziativa, dare il

via ad un profondo rinnovamento nei modi di presentarsi alla realtà sociale ed ecclesiale in cui opera da anni.

A questa iniziativa sono invitate tutte le altre forze presenti a livello parrocchiale e cittadino allo scopo di favorire, anche, una maggiore integrazione operativa. Ci sembra di essere sulla giusta strada nel cammino verso una migliore attività complessiva. Ed ora diamo alcuni dettagli sulla gita: Partenza da p.zza S. Antonio ore 5.45; visita della città del Principato; visita — interessantissima — al Museo Oceanografico (facoltativa); pranzo al sacco o dietro immediata prenotazione presso un ristorante (L. 21.000); visita della città di Nizza; rientro previsto per le ore 21.30; costo pullman L. 20.000.

A.G.

## PERCORSI DI PACE

Nell'ambito dei "percorsi di pace" (itinerario formativo di educazione alla pace promosso dalla Caritas Diocesana e dagli obiettori in servizio) si svolgerà il 9 maggio, presso la Casa Marchesani di Chiavari, dalle ore 20.45 alle 22.30, un interessante incontro, a cura del gruppo Forze Non Violente di Pace di Genova, sul tema: "La non violenza pratica possibile". Presso la Caritas Diocesana sono disponibili i fascicoli con gli interventi dei relatori dei precedenti incontri e precisamente: "Solidarietà e pace nella Sollicitudo rei socialis" di Don Gero Marino, "Politiche europee e pace" di Enrico Turrini dell'Ufficio Europeo brevetti - Associazione Scienziati per la pace di Monaco, e "Pace per un volto non violento della società" di Ernesto Oliviero del Sermig di Torino.



Primavera tempo di viaggi, ma ricordiamoci anche di chi non ha neppure il necessario.

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13-12-1988

### DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

### COMITATO DI REDAZIONE:

Giovanni Gandolfo  
Paolo Gandolfo  
Pino Lambruschini  
Giacomo Manfredini  
Gianni Nicolini  
Luigi Orofino  
Manuel Rolleri

### GRAFICA:

Gian C. Chiappina

### COMPOSIZIONE E STAMPA:

Litotipografia Piemme s.n.c. - Chiavari